

	 Liceo Classico e Musicale Statale "B. Zucchi" Monza	a.s. 2016/7
ESAME DI STATO 2016/2017 Documento del Consiglio della Classe 3 sez. C		

1. Area della progettazione di Istituto

1.1. Indicazioni programmatiche

Le linee generali della programmazione collegiale e delle attività svolte dal Consiglio di Classe si inseriscono all'interno del quadro generale di orientamento didattico delineato dal Piano dell'Offerta Formativa di Istituto, così come stabilito dal Collegio dei Docenti all'inizio dell'anno scolastico. Tale quadro è caratterizzato, nella parte relativa a finalità ed obiettivi, dal forte accento posto sulla natura in sé autonoma dei "saperi" da costruire, da possedere e da condividere durante il curriculum di studi classici. Questi saperi pongono al centro del campo di interesse la persona e la soggettività, colte sia come valore in sé sia come elemento necessario e qualificante all'interno di una rete, la più fitta possibile, di relazioni interpersonali. Questa centralità dell'autonomia dei saperi è sicuramente la linea guida la cui "ricaduta" sul lavoro del Consiglio di Classe è risultata più visibile. Sinteticamente ecco riuniti in una tabella gli elementi del P.O.F. che hanno fatto da orizzonte di riferimento al lavoro di programmazione e di svolgimento delle attività da parte del C.d.C.:

finalità	Aree di intervento			
	Area della disciplinarità	area della multi disciplinarità	area della soggettività	area della collettività
conoscere	Acquisizione dei principali temi disciplinari, anche all'interno della loro prospettiva storica	possesso del valore trasversale delle singole discipline, soprattutto dal punto di vista storico ed epistemologico	conoscenza delle proprie capacità, dei propri limiti, della proprie attitudini	conoscenza del proprio ruolo, in termini di diritti/doveri allo interno del gruppo/classe
operare agire	Saper adeguare le operazioni ed i lessici allo specifico delle discipline e delle richieste delle varie prove	saper collegare con pertinenza e legittimità temi appartenenti a discipline diverse	saper agire sempre con senso di responsabilità e correttezza nei vari ambiti della vita scolastica	capacità di ascolto e di considerazione di ciò che è altro da sé
giudicare essere	Saper costruire giudizi articolati e pertinenti	capacità di analizzare e sintetizzare temi e ambiti multidisciplinari	saper autovalutare con sincerità ed oggettività il proprio operato e i propri esiti scolastici	saper comprendere le ragioni di ogni diversità e legittimarle

1.2. Altre indicazioni didattiche

Il Consiglio di Classe ha mutuato dal P.O.F., inoltre, e ha utilizzato secondo la propria particolare programmazione, gli strumenti tesi al recupero di difficoltà scolastiche o di situazioni di debito formativo, e ha tratto le linee guida per l'organizzazione delle proprie attività integrative e complementari.

2. Area della programmazione del Consiglio di classe

2.1. Presentazione della classe

2.1.1. Storia della classe

a.s.	classe sezione	numero alunni iniziale (dal precedente a.s. oppure inseriti)	alunni non promossi	alunni ritirati	alunni promossi
12/13	4 GINNASIO C	28	1	2	25
13/14	5 GINNASIO C	26 (25+1)	1	1	24
14/15	1 LICEO C	24	1	1	22
15/16	2 LICEO C	22	1	0	21
16/17	3 LICEO C	21			

2.1.2. Continuità dei docenti

Materie	IV	V	I	II	III
ITALIANO	Gravina	Gravina	Sesino	Sesino	Sesino
LATINO	Mezzadri	Mezzadri	Sesino	Sesino	Sesino
GRECO	Gravina	Gravina	Rosa	Cappelletto	Cappelletto
STORIA	Gravina	Gravina	Castellani	Castellani	Quadrio
GEOGRAFIA	Gravina	Gravina			
FILOSOFIA			Castellani	Castellani	Quadrio
MATEMATICA	Valentini	Valentini	Marino	Marino	Marino
FISICA			Marino	Marino	Marino
SCIENZE	Albani	Montrasio Alfieri	Montrasio Alfieri	Montrasio Alfieri	Russo
STORIA DELL'ARTE			Cavallaro	Scarano	Zaninelli
INGLESE	Gentilini	Gentilini	Gentilini	Gentilini	Gentilini
EDUCAZIONE FISICA	Illiano	Illiano	Illiano	Illiano	Illiano
I.R.C.	Pilotto	Pilotto	Pilotto	Pilotto	Pilotto

2.1.3. Situazione della classe

L'attuale III C, formata da 21 alunni, è il risultato di un costante processo di ricomposizione attuatosi nel corso del quinquennio a causa del ritiro e/o della bocciatura di 1 o 2 alunni verificatosi in ogni anno scolastico. La fisionomia della classe risulta, tuttavia, per alcuni aspetti sostanzialmente omogenea, in quanto gli alunni sono accomunati da doti di correttezza di comportamento, rispetto e attenzione per l'attività didattica. Più variegata, invece, si presenta la partecipazione personale: per alcuni alunni, pur in presenza di discrete capacità critiche, l'impegno nello studio è stato discontinuo; per altri più assiduo anche se non sempre sorretto da adeguate capacità di rielaborazione autonoma dei contenuti disciplinari. Ne ha risentito in parte la ricchezza del dialogo educativo, non sempre all'altezza del percorso liceale. Tale situazione ha mostrato una significativa evoluzione nel corso dell'ultimo anno, durante il quale si è messa in luce una progressiva crescita nell'elaborazione del metodo di lavoro nel segno sia di una maggiore precisione e di un ordine più rigoroso, sia di un impegno più metodico per colmare le lacune nelle discipline più tecniche: si sono così conseguiti risultati soddisfacenti, benché non del tutto omogenei. Da questo quadro complessivo si è sempre distinto nell'intero percorso scolastico un piccolo numero di alunni che hanno sviluppato una personale attitudine alla riflessione e spiccati interessi culturali, raggiungendo pregevoli livelli di organizzazione delle conoscenze e competenze nell'uso di strumenti critici.

2.2. Programmazione collegiale

2.2.1. Obiettivi del Consiglio di Classe

Obiettivi formativi

- accettare ed essere disponibili al confronto con diverse personalità e idee
- riconoscere i diversi tempi, i momenti della vita scolastica ed adeguare conseguentemente i comportamenti
- intervenire nel corso della lezione sia autonomamente sia su sollecitazione del docente
- elaborare ed esplicitare proprie opinioni nel dialogo tra compagni e con il docente
- gestire funzioni assegnate
- presentare a tempo debito giustificazioni, permessi, richieste
- assumersi la responsabilità delle scelte proprie o di gruppo
- rispettare i tempi definiti per interrogazioni, verifiche
- partecipare criticamente alle proprie valutazioni
- preoccuparsi di tenere aggiornate lezioni e compiti anche in caso di assenza
- giustificare prima dell'inizio della lezione l'eventuale impreparazione
- valorizzare se stesso, in funzione della capacità di moltiplicare le proprie risorse

Obiettivi motivazionali

- capacità di sviluppare in modo armonico la dimensione cognitiva, nella consapevolezza della non settorialità del fatto culturale
- consapevolezza del significato del proprio sapere anche in ambito non prettamente didattico
- acquisizione dell'autonomia nello studio e nell'approfondimento critico

Obiettivi cognitivi

- conoscere i codici di trasmissione del sapere, dei registri linguistici e stilistici
- servirsi dei linguaggi specifici in modo opportuno
- "curare" un proprio linguaggio personale per l'espressione orale e scritta
- saper riconoscere la specificità dei diversi testi
- essere in grado di individuare eventuali contraddizioni tra le fonti di conoscenza
- nel riconoscimento e uso di componenti di un problema e di opportune strategie risolutive:
 - riconoscere modalità diverse alla risoluzione di problemi e scegliere quella più efficace
 - contestualizzare elementi noti
 - servirsi opportunamente di conoscenze pregresse
 - operare confronti tra problemi affini e/o diversi

2.2.2 Grado di raggiungimento degli obiettivi

Per la compilazione di questa tabella si è adottata la seguente scala di valori in decimi:
eccellente=10, ottimo=9, buono=8, discreto=7, sufficiente=6, insufficiente=5, gravemente insufficiente=4

OBIETTIVI	ITA	LAT	GRE	STO	FIL	MAT	FIS	SCI	ART	ING	E.FI	REL
Conoscenze dei contenuti culturali	buono	Discreto	ottimo	buono	buono	sufficiente	discreto	buono	buono	discreto	ottimo	buono
Competenze espositive e argomentative	discreto	discreto	buono	buono	buono	discreto	discreto	buono	buono	buono		buono
Competenze operative	buono	sufficiente	discreto	discreto	discreto	discreto	discreto	buono	buono	discreto		
Autonomia di ricerca	discreto	discreto	ottimo	discreto	discreto	discreto	discreto	buono	buono	buono		
Correttezza di atteggiamenti	buono	buono	eccellente	buono	buono	buono	buono	ottimo	ottimo	buono	eccellente	eccellente

2.2.3 Metodi, mezzi e strumenti utilizzati

La seguente tabella riassume i principali metodi, mezzi e strumenti adottati dai docenti del Consiglio di Classe. Per informazioni più analitiche si rimanda alle programmazioni individuali allegate al presente documento.

Metodi	Mezzi	Strumenti
<ul style="list-style-type: none"> Lezione frontale Lezione dialogica Lavori di gruppo Colloqui individuali di aiuto nelle difficoltà e nella risoluzioni di dubbi Guida nell'apprendimento di conoscenze, aspetti di interesse culturale anche del singolo 	<ul style="list-style-type: none"> Sussidi audiovisivi Biblioteca Sussidi teatrali Sussidi cinematografici Sussidi multimediali 	<ul style="list-style-type: none"> Manuali in adozione Riviste o testi specialistici Fotocopie (nei limiti consentiti dalle norme) Videocassette/CD/DVD Concorsi Visite e uscite didattiche Conferenze Ricerche in biblioteca

2.2.4 Tempi di attuazione dell'offerta formativa

Nella tabella è indicata la distribuzione del monte ore di ciascuna disciplina alla data del 15 maggio 2017. Nella voce "attività varie" sono comprese attività extracurricolari, di orientamento, uscite didattiche, ecc. Nella voce "altro" sono comprese le ore per assemblee o altre iniziative degli studenti.

	Lezioni	Verifiche scritte/orali	Esercizi-tazioni	I.D.E.I.	Attività varie	Altro	TOTALE
	Ore						
Italiano	97	28	0	0	0	3	128
Latino	77	29	0	0	0	0	106
Greco	44	26	0	0	0	7	77
Storia	66	25	0	0	2	0	93
Filosofia	67	25	0	0	3	0	95
Matematica	60	6	0	0	0	0	66
Fisica	36	5	0	0	0	0	41
Scienze	46	8	0	0	0	0	54
Storia dell'arte	46	6	0	0	0	0	52
Inglese	51	24	0	0	4	0	79
Educ. Fisica	50	4	0	0	0	0	54
Religione	28	0	0	0	0	0	28
TOTALE							

2.2.5 Contenuti disciplinari

Nella tabella è indicata la scansione temporale dei contenuti disciplinari. Per una presentazione più dettagliata si rimanda alle programmazioni individuali allegate.

Materie	Argomenti/moduli/unità didattiche		
	1° quadrimestre	2° quadrimestre	Dopo il 15 maggio
Italiano	Estetiche del Settecento. Il romanzo tra 18° e 19° secolo. Il Romanticismo. Manzoni.Leopardi. Dante: Purgatorio.	Il romanzo realista. Naturalismo e Verismo. Verga. Decadentismo e Simbolismo. Pascoli.D'Annunzio Dante: Paradiso. .	Forme del romanzo e poetiche del Novecento Dante: Paradiso.
Latino	.Età augustea.Virgilio:Bucoliche e Georgiche. Elegia: Tibullo e Propertio. Autori: Virgilio, Ovidio, Seneca .	.Età imperiale da Tiberio a Commodo.Generi prosastici e forme poetiche:tradizione e innovazione. Autori: Orazio e Tacito	Letteratura cristiana: temi e forme
Greco	Commedia: Aristofane e Menandro.Tragedia:Euripide: Alceste, Medea, Ippolito.Lettura Medea in originale. Platone: testimonianze su Socrate da Apologia, Menone, Protagora, Simposio, Repubblica. In lingua passi da Critone e Gorgia.	. Euripide: passi da Troiane, Ecuba, Andromaca, Baccanti. Platone: passi in lingua da Repubblica. Ellenismo. Callimaco. Apollonio Rodio .	Teocrito.Anthologia Graeca. Polibio. Letteratura d'età imperiale.
Storia	Dal 1870 al 1919. .	Dal 1919 al 1970.	Dal 1970 al 2000.
Filosofia	Da Fichte a Schopenhauer.	Da Kierkegaard a Heidegger.	Le principali correnti della filosofia novecentesca.
Matematica	Equazioni e disequazioni esponenziali e logaritmiche.Primi elementi dello studio di una funzione (dominio, segno, eventuali simmetrie, intersezioni con gli assi)	Limiti agli estremi del campo di esistenza. Derivabilità di una funzione; continuità di una funzione	Completamento dello studio di una funzione.
Fisica	Primi elementi di elettrostatica: la Legge di Coulomb, il vettore campo elettrico E	Conduttori in equilibrio elettrostatico. La corrente e i circuiti elettrici..	Fenomeni magnetici.
Scienze	Chimica organica.Biochimica.	Minerali.Rocce. Sismi. .Vulcani.	Tettonica.Stratigrafia.
Inglese	Il Gotico. Preromanticismo. Primo romanticismo:inquadramento storico-sociale .	Secondo romanticismo. Età vittoriana. La short story	Il Novecento attraverso la short story. I Poeti di guerra.Teatro: Wilde e Shaw

Storia dell'arte	Dall'Età barocca all'Impressionismo	Dal post-Impressionismo alle Avanguardie storiche	.
Educazione fisica	Capacità condizionali con test di resistenza, forza e velocità.	Acrogym, proposte didattiche autonome.	Test 1000 metri.
Religione	Interpretare la contemporaneità: tempo, crisi, utopie, speranze. Teologia e filosofia del Novecento.	Storia del concetto di individuo e di persona. Questioni problematiche contemporanee.	Elementi di etica sociale.

2.2.6 Strumenti di verifica e valutazione

Nella tabella sono indicate le tipologie di prove di verifica usate dai docenti del Consiglio di Classe; per maggiori informazioni si rimanda alle Programmazioni individuali allegate.

	ITA	LAT	GRE	STO	FIL	MAT	FIS	SCI	ART	INGL	E.FI	REL
Interrogazione breve	X											X
Interrogazione sommativa	X	X	X	X	X	X	X	X		X	X	
Interrogazione scritta	X	X	X	X	X	X	X	X		X		
Questionario									X		X	
Componimento/ problema	X					X	X			X		
Esercitazione/ versione		X	X			X	X					
Relazione				X				X		X		
Esperimento di terza prova				X	X	X	X	X	X	X		
Prova pratica											X	
Altro												X

2.2.7 Criteri di valutazione

Criteri generali per la valutazione e griglie di verifica comuni:

Verifiche formali (con valutazione)		Verifiche informali (per una valutazione globale finale, senza valutazione periodica)
Scritte (obiettivi misurabili)	Orali (obiettivi misurabili)	Interventi spontanei o sollecitati Esercizi alla lavagna o al posto
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza dei contenuti • Capacità di rielaborazione dei contenuti appresi • Acquisizione di abilità specifiche (di interpretazione, di calcolo, di analisi, di sintesi...) • Capacità di organizzare una relazione scritta (ordine, chiarezza, sintesi...) • Capacità di applicazione di strategie risolutive sintetiche e originali 	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisizione dei contenuti • Ordine e chiarezza espositiva • Uso appropriato di un linguaggio specifico e tecnico • Capacità di analisi e di sintesi • Capacità di centrare le risposte e di distinguere l'essenziale dal marginale 	<ul style="list-style-type: none"> • Livello di attenzione • Livello di interesse • Capacità di comprensione immediata • Capacità di applicazione immediata • Capacità di intuizione • Capacità di risoluzione sintetica (con o senza suggerimenti) • Capacità di collegare quanto appreso con la realtà

Valutazione delle verifiche formali		
Da 9 a 10	Ottimo e totale raggiungimento degli obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Differenze basate sulla difficoltà e complessità della verifica
Da 8 a 9	Buon livello di raggiungimento degli obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Verifiche prive di errori gravi solo con imprecisioni • Verifiche completamente svolte
Da 7 a 8	Discreto livello di raggiungimento degli obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Presenza di imprecisioni o errori di distrazione non gravi e non ripetuti • Prove incomplete per carenza di tempo • Omogeneità della scelta degli argomenti trattati
Da 6 a 7	Sufficiente raggiungimento degli obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Prove incomplete • Prove prive di errori gravi • Elaborazioni solo ripetitive, che non richiedono particolari intuizioni, ma corrette
Da 5 a 6	Insufficiente raggiungimento degli obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Carenze settoriali • Prove incomplete • Elaborazioni ripetitive e non sempre corrette • Errori di esecuzione e non di impostazione
Da 4 a 5	Non raggiungimento degli obiettivi generali	<ul style="list-style-type: none"> • Carenze diffuse • Prove incomplete nelle varie parti che le compongono • Errori di esecuzione e di impostazione • Stesure poco chiare e non consequenziali
Da 1 a 4	Obiettivi minimi non raggiunti neppure parzialmente	<ul style="list-style-type: none"> • Verifiche non eseguite o solo iniziate • Errori gravi sia di esecuzione sia di impostazione • Totale incomprensione delle richieste • Illogicità e contraddizioni

2.2.8 Prove multidisciplinari:

tipologia e tabella dei criteri di valutazione delle terze prove scritte.

Il C.d.C. ha programmato tre prove multidisciplinari, una eseguita nell'a.s. 2015/16 e due nel corrente a.s.
Il C.d.C. ha scelto le discipline oggetto delle prove con l'intento di offrire l'opportunità di far misurare gli alunni su una vasta gamma di discipline.

Il C.d.C. ha reputato opportuno concentrare la tipologia delle prove alla sola **trattazione sintetica di argomenti (Tipologia A)**, con l'indicazione del numero massimo di righe utilizzabili.

Obiettivi. Facendo propri lo spirito e la lettera del dettato ministeriale, il consiglio di classe ha fissato le seguenti finalità nella strutturazione, nella conduzione e nella valutazione delle "terze prove":

- verificare il possesso di contenuti specifici nelle singole discipline
- verificare le capacità di attivare, all'interno di una singola prova, contenuti, competenze, metodi e linguaggi differenti e specifici;
- verificare la correttezza e la pertinenza del dettato espositivo, anche in discipline meno frequentemente soggette a verifica scritta;
- verificare la capacità di presentare in maniera sintetica, ma comunque pertinente e completa, gli argomenti proposti, anche, eventualmente, in chiave multidisciplinare.

Criteria di valutazione delle terze prove scritte.

Punteggio in quindicesimi	Possesso dei contenuti	Pertinenza di scelte contenutistiche	Competenze	Correttezza Espressiva	Integrazione e collegamento di contenuti	Punteggio in decimi
1	Prova non svolta. Flagranza di copiatura					1
2-6	Contenuti assenti o gravemente lacunosi	Contenuti non pertinenti. Impostazioni improprie	Gravi e diffuse inadempienze nei confronti dello specifico delle richieste proposte	Gravi, diffusi e significativi errori nell'utilizzo del lessico disciplinare; gravi scorrettezze nel lessico e nella sintassi comune	Assenza completa di collegamenti	da 2 a 3½
7	Conoscenze generiche con gravi lacune contenutistiche	Gravi errori di impostazione e/o di pertinenza; genericità di scelte contenutistiche	Errori gravi e diffuse imprecisioni operative	Errori particolarmente gravi nell'utilizzo del lessico disciplinare; resa formale nel complesso faticosa	Collegamenti eterogenei ed incongrui	4
8	Conoscenze generiche con diffuse lacune contenutistiche	Significativi errori di impostazione e/o di pertinenza; genericità di scelte contenutistiche.	Errori significativi in alcune discipline e diffuse imprecisioni operative	Errori significativi nell'utilizzo del lessico disciplinare; resa formale nel complesso faticosa	Collegamenti eterogenei ed incongrui	4½ oppure 5
9	Lacune localizzate e non gravi; imprecisioni anche diffuse, ma non gravi, in più discipline	Contenuti troppo generici o approssimativi in alcune discipline	Diffusa genericità di scelte operative; imprecisioni significative	Errori o imprecisioni anche ripetuti, ma non gravi, nello uso del lessico disciplinare; eccessiva semplicità di resa formale	Collegamenti talvolta imprecisi	5½
10	Imprecisioni non significative; possesso manualistico, ma corretto, dei principali	Sufficiente, anche se manualistica selettività di argomenti	Corretta, anche se mnemonica o meccanica operatività; imprecisioni non	Lineare, anche se manualistico utilizzo del lessico disciplinare; resa formale nel	Collegamenti manualistici	6

	argomenti		gravi	complesso accettabile		
11	Conoscenze generalmente corrette, anche se manualistiche	Scelte contenutistiche adeguate, anche se manualistiche	Scelte operative nel complesso corrette	Strumenti espositivi corretti, tanto nell'utilizzo del lessico disciplinare quanto nella resa formale generale	Collegamenti articolati e non solo manualistici	6½
12	Conoscenze corrette, relativamente elaborate	Scelte contenutistiche pertinenti	Scelte operative corrette	Possesso sicuro del linguaggio specifico	Collegamenti articolati e consequenziali	7 oppure 7½
13	Conoscenze complete e rielaborate	Scelte contenutistiche pertinenti e precise	Scelte operative corrette e pertinenti	Lessico e sintassi articolati, adeguati alla complessità degli argomenti trattati	Collegamenti chiari e articolati	8
14	Conoscenze disciplinari organiche e complete	Scelte contenutistiche precise, personalmente assimilate	Scelte contenutistiche consapevoli e motivate	Lessico e sintassi articolati, adeguati alla complessità degli argomenti trattati	Collegamenti chiari e articolati con apporto personale	8½ oppure 9
15	Conoscenze disciplinari organiche e complete, personalmente acquisite ed assimilate	Scelte contenutistiche precise ed articolate, personalmente assimilate	Consapevolezza di scelte critica ed autonoma; sicurezza di metodo operativo	Pieno possesso del linguaggio disciplinare; resa sicura e personale	Autonomi collegamenti intra ed interdisciplinari; originale impiego delle competenze metodologiche	9½ oppure 10

2.2.9. I.D.E.I. realizzati

Non si è presentata la necessità di organizzare Corsi di recupero/sostegno o attività di Sportello.

2.2.10. Attività curriculari ed extra-curriculari

Durante l'ultimo anno di corso la classe ha partecipato alle seguenti attività:

Ambito disciplinare	Iniziativa e/o Ente	Argomento	Data	Curric.	Extra curr.
Inglese	Teatro Manzoni Monza	Rappr. teatrale in lingua	15.10.2016	x	
Cultura – Cittadinanza-Memoria	Camera penale di Monza	Educazione alla legalità	7.12.2016	x	
Storia	Centro Asteria	Giustizia e riconciliazione	20/2/2017	x	
Ed. Fisica	C.O.S.M.O.S.S.	Corsa campestre	17/11/2016	x	
Ed. Fisica	C.O.S.M.O.S.S.	Nuoto	2/12/2016	x	
Ed. Fisica	C.O.S.M.O.S.S.	Sci	16-12-2016 16-1.2017	x	
Ed. Fisica	C.O.S.M.O.S.S.	Orienteering	1/4/2017	x	
Ed. Fisica	C.O.S.M.O.S.S.	Atletica	2/5/2017	x	
Artistico-culturale	Museo del Novecento	Milano contemporanea	1/6/2017	x	
Artistico-culturale	Teatro alla Scala	Prova di concerto	8/5/2017	x	
Viaggio di istruzione		Lisbona	22-26/3/17	X	

2.3. Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

2.3.1. Credito scolastico

Per l'attribuzione del credito scolastico, il consiglio di classe fa necessario riferimento, per la quantificazione dello stesso, alla relativa delibera del Collegio dei Docenti. Decide altresì che all'interno dell'oscillazione per ogni banda di voto medio prevista si tenga conto, nell'indicare la possibilità di un incremento del valore numerico del credito scolastico, del curriculum dell'alunno, con particolare, ma non esclusivo, riguardo all'ultimo anno di corso. Gli elementi di cui tener conto, in linea con la direttiva ministeriale, sono i miglioramenti nei processi di apprendimento, soprattutto in discipline meno congeniali; l'assiduità e la serietà dell'impegno; la positiva partecipazione agli aspetti dialogici del rapporto educativo; l'assenza di debiti formativi. Analogamente, il C.d.C. ritiene di poter valutare positivamente qualunque esperienza didattica curricolare o extra-curricolare abbia consentito una provata crescita culturale del singolo alunno (partecipazione a progetti, a seminari, a conferenze, a momenti collettivi di lavoro e di ricerca). Il consiglio di classe decide, inoltre, di tenere in debito conto qualunque altro elemento il dibattito collegiale in sede di scrutinio saprà far emergere per meglio delineare le peculiarità culturali e la fisionomia scolastica propria di ogni singolo alunno.

2.3.2. Credito formativo

Per la rilevanza che il credito formativo può esercitare sulla quantificazione, all'interno delle singole bande di oscillazione, del credito scolastico, il consiglio di classe decide di tenere in considerazione e valutare le esperienze acquisite al di fuori dell'ambito scolastico, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale. La rilevanza e la quantificazione numerica di tale credito saranno discusse, caso per caso, durante le operazioni di scrutinio da parte dell'intero C.d.C. Il C.d.C., nel rispetto della propria autonomia, intende valutare la "ricaduta" effettiva delle esperienze extrascolastiche nella qualità e nei risultati dei singoli curricula scolastici, seguendo le indicazioni a tale proposito fornite dal Collegio dei Docenti: preme, infatti, evitare il rischio, altrimenti nutrito dalla meccanica registrazione di pur certificate esperienze, di tradurre in merito il privilegio.

3. Area della programmazione individuale

Per i documenti concernenti l'area della programmazione individuale si rimanda all'allegato **A/2**.

4. Allegati

A/1: copia della programmazione didattica collegiale di inizio anno

A/2: copie delle relazioni finali delle singole discipline, inclusi i programmi controfirmati dai rappresentanti degli alunni

A/3: copia dei testi della "prima prova", "seconda prova", "terze prove", "prova comune di matematica" "prova comune di inglese" svolte in classe